

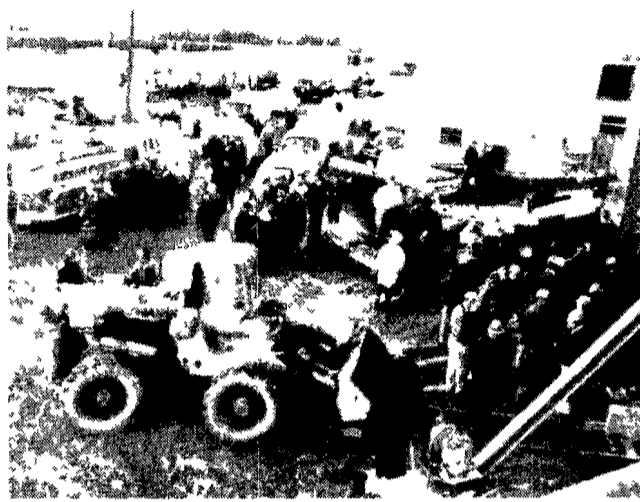
Gravissima sciagura sul lavoro nel Michigan

Ventidue operai dilaniati dall'esplosione di metano nel tunnel sotto il lago Huron

1122 22 gli scampati, otto dei quali feriti - La condotta d'acqua servita a collegare il bacino imbrifero con l'acquedotto di Detroit



PORT HURON - Uno degli scampati dall'esplosione nel tunnel viene sorretto all'uscita dell'ascensore. A destra, una panoramica del piazzale di accesso al tunnel con escavatori, ambulanze e squadre di soccorso, in attesa di entrare in azione



SERVIZIO
PORT HURON (Michigan) 12 dicembre
Una tremenda sciagura sul lavoro ha causato la morte di non meno di ventidue operai impegnati nella costruzione di un ardito tunnel sotto le acque del lago Huron. Sono rimasti intrappolati ad oltre un chilometro e mezzo dall'imboccatura del tunnel, una condotta idrica che dovrà portare le acque del lago verso l'acquedotto di Detroit, a ottanta metri di profondità sotto la superficie del lago.

Solo undici cadaveri sono stati recuperati finora. Le squadre di soccorso che lavorano in difficili condizioni a causa del gas che ancora invade la condotta e dell'enorme accumulo di detriti provocati dall'esplosione. Altri ventidue operai sono stati tratti in salvo subito dopo l'esplosione: otto di essi sono feriti, alcuni in modo non grave. Ma non debbono preoccupazioni immediate neppure le condizioni di più grave.

L'unica spiegazione possibile per l'esplosione formula la ditta autorità e dai tecnici parla di accumulo di gas metano oltre il livello di sicurezza. Drano le 2120 litri quando la violenta esplosione chiaramente udibile in un lungo taglio benca soffiata sotto le acque del lago, ha fatto crollare la condotta in zona nel 1968 e ormai prossimo al completamento. Lungo otto chilometri si da dal cordi con l'acquedotto della grande area metropolitana di Detroit, fino al lago.

Tratti in salvo gli scampati che si trovavano nei vicini allo sbocco della condotta, si è tentato subito di raggruppare gli operai bloccati più avanti. Enormi ammassi di detriti hanno impedito alle squadre di soccorso di procedere un po' più in là. Sono stati scesi a farsi largo in qualche modo e a gettare un occhio sulla scena del disastro. Ha riferito particolari sul fatto che il disastro non si vedeva altro che macchinari sventrati incredibilmente intanti e corpi sventrati tutto intorno. Secondo il testimone oculare di quella scena, non sono stati perfino difficili riconoscere qualcuno dei cadaveri tanto sono orribilmente mutilati.

Quattro ore dopo l'esplosione è stato necessario sospendere le operazioni di recupero dei cadaveri, ma ormai le speranze di trovare qualcuno in vita erano state completamente abbandonate a causa dell'atmosfera ancora irrespirabile. Si è proceduto al pompaggio del gas residuo fino a quando è stato possibile stannare riprendere il lavoro e aprirsi un varco fra le macerie. Uno per uno sono stati riportati in superficie i cadaveri degli operai.

Tutti intorno all'imboccatura della condotta che corre per un quinto sottoterra e per gli altri quattro quinti sotto il lago Huron si sono attese per tutta la notte notizie. Anche i sommozzatori erano stati mobilitati. Le speranze di trovare fosse necessario raggiungere qualcuno immergendosi nel lago quando l'esplosione a vesse aperta una falla.

Uno dei superstiti che lavorava ad un centinaio di metri dal punto dove è avvenuto l'esplosione ha detto che il tunnel era stato costruito in un'area scavata per fondazioni, una buca di circa tre metri e profondo oltre tre metri. Negli ultimi giorni a casa dell'abbondante, completamente riempita di acqua.

I due fratelli lavoravano in una galleria ad un metro e mezzo di profondità e si erano accinti a scendere all'equilibrio. I due fratelli erano in un'area scavata per fondazioni, una buca di circa tre metri e profondo oltre tre metri. Negli ultimi giorni a casa dell'abbondante, completamente riempita di acqua.

Un operaio stava ormai completando la pavimentazione della grande condotta che avrebbe dovuto essere finita in meno di un mese e mezzo. Ha un diametro di oltre un metro e mezzo e una profondità di oltre un metro e mezzo. Per il momento, il tunnel è stato riempito di acqua al livello di metri e mezzo.

Morto a Torino il compagno Gino Castagno

TORINO 12 dicembre
La notte scorsa è improvvisamente mancato nella sua abitazione di via Prà Celibato il compagno Gino Castagno, 47 anni, dopo una lunga malattia. Il decesso è avvenuto il giorno 11, dopo un'attesa di oltre un mese. Gino Castagno era stato colpito da un infarto miocardico acuto. La notizia della morte è stata comunicata ai familiari e ai compagni del gruppo. Gino Castagno era stato un attivo militante del movimento operaio e aveva lavorato per molti anni presso le officine Viberti e nel 1948 venne eletto per il Fronte popolare, senatore della Repubblica. Successivamente fu deputato al Parlamento per il Psi. Commissionario straordinario all'Industria e al Commercio, consigliere comunale della nostra città e carica che ricopriva tuttora quale indipendente eletto nella lista del PRUP.

I funerali avranno luogo martedì mattina alle ore 10 in una cappella privata. Alla moglie e al figlio Aldo esprimiamo le più sentite condoglianze dei comunisti torinesi e della nostra redazione.

Aveva interpretato in Italia numerosi e importanti film



ROMA - Una recente istantanea di Frank Wolff (Telefoto ANSA)

ROMA 12 dicembre
Frank Wolff, il noto attore americano da molti anni attivo in Italia, si è ucciso questa mattina, nel bagno di un appartamento dell'hotel «Hilton Cavalieri» recidendosi, le vene della gola. Nelle primissime ore del pomeriggio una massaggista dell'hotel si è recata a trovare l'attore nel appartamento che però era vuoto mentre la porta era aperta non così quella del bagno, nel quale come la polizia ha accertato in seguito Wolff si era chiuso a chiave per mettere in atto il suo proposito.

Il personale dell'hotel ha dato subito l'allarme e funzionari e gli agenti della sezione omicidi e del commissariato di Monte Mario dopo aver sfondato la porta del bagno hanno trovato il cadavere che giaceva con il viso in giù nella vasca. Dai primi accertamenti sembra che Frank Wolff si sia colpito due volte e con due lame diverse al collo.

Non sono state finora appurate le cause che hanno spinto l'attore al suicidio. Si sa soltanto che da qualche tempo soffriva di una forma di esaurimento nervoso per il quale si faceva curare da un noto psicanalista romano. Frank Wolff, il cui vero nome era Walter Frank Hermann - era nato da genitori tedeschi a San Francisco il 14 maggio del 1928. Ancora studente - in un primo momento di medicina poi di recitazione - si era dedicato al teatro sia come attore sia come regista. Nel 1959 era giunto ad Hollywood ma non era riuscito ad ottenere che parti di secondo piano per più di un film poco ambizioso. Il vero trampolino di lancio lo ottenne nel 1961 quando interpretò il ruolo di Gaspard nel film «Salvatore» di Giuliano. La prova con vincente fornita in questo suo esordio italiano gli procurò numerose scritture in film di rilievo tra essi si ricordano particolarmente «Le quattro giornate di Napoli» (1962) di Nanni Loy e «Il processo Veronca» (1963) di Carlo Lizzani - nel quale interpretava la parte di Gaetano Capone - «Il demone» (1967) di Bruno Rondi. Aveva anche tenuto un suo minicinema nella villa di Capri, dove si era dedicato a «America America» di Fida Kazan ma senza riuscire nel suo intento nonostante il dubbio valore del film.

Tornato in Italia aveva cominciato a lavorare con molta regolarità ma il titolo del film da lui interpretato doveva da qualche tempo ad un certo ribasso. Infatti a partire da «Semplicità di persona» (1968) di Gianfranco Minozzi e «Barbagia» (1969) di Lizzani era apparso ad esempio in «L'ora» di Sergio Leone (1969) di Sergio Leone e «La trappola» (1970) di Sergio Leone. Comparsa infine in «La morte commedia» con lui che gli di Luciano Freilich e «L'ora» di Sergio Leone. Comunque Frank Wolff restava un attore molto apprezzato e il suo nome era stato proposto per il ruolo di Gino in «L'ora» di Sergio Leone.

Il suicidio di Wolff era stato annunciato da un comunicato dell'hotel Hilton Cavalieri. Il comunicato dice che l'attore si era ucciso nel bagno dell'appartamento che occupava al «Hilton Cavalieri» - soffriva da tempo di esaurimento nervoso.

Nel prosai di Roma Bambino anega in una fossa d'acqua

ARTENA (Roma) 12 dicembre
Un ragazzo di 11 anni è morto annegando in una buca colma d'acqua. Un suo fratellino di sei anni è stato salvato un tempo da un fratello maggiore.

La disgrazia è avvenuta nella prima ore del pomeriggio, ad Artena, in un piccolo centro vicino Frosinone in località S. Ildardo. Subito dopo pranzo Maurizio e Roberto Valeri due figli di un operaio di Artena Vincenzo Valeri sono usciti da casa per andare a giocare. A poca distanza dal punto dove si era formato un pozzo d'acqua, un fratello maggiore di 11 anni è caduto in una fossa d'acqua. Il fratello minore di 6 anni è stato salvato dal fratello maggiore. Il fratello maggiore è stato salvato dal fratello minore. Il fratello minore è stato salvato dal fratello maggiore.

Nuova grave provocazione nel Novarese

NOVARA 12 dicembre
La sezione comunista di Lesa, un piccolo comune sulle rive del Lago Maggiore e sta diventando per ora dai fascisti che hanno incendiato verso il 30 di una ciadoni si è recato nelle fiamme che scendevano dalle finestre della sezione che è posta al primo piano di un edificio dove la sede è in un circolo ricreativo.

Lesà: attentato fascista contro la sezione P.C.I.

Un «commando» fascista ha assaltato la Camera del Lavoro di Saronno: rotti i vetri e distrutto parecchio materiale

Patty Pravo ferita da una donna in una sala da ballo

LUCCA 12 dicembre
L'attante Patty Pravo è stata ferita da una donna in una sala da ballo. La donna ha colpito Pravo con un oggetto che ha ferito Pravo alla mano. Pravo è stata ricoverata in ospedale e si trova in buone condizioni.

26 anni di carcere all'assassino del «gorilla» del «Las Vegas»

GENOVA 12 dicembre
Alcuno dei più famosi del mondo è stato condannato a 26 anni di carcere per l'uccisione di un gorilla. Il gorilla era stato ucciso in un zoo di Las Vegas. L'assassino è stato condannato a 26 anni di carcere.

A Crevalcore (Bologna)

Due bambini uccisi da esalazioni di gas

Anche la loro madre è rimasta intossicata - Il padre delle due piccole vittime, un pescatore, era morto tre mesi fa per annegamento - Altre due vittime del gas a Siena

In orbita «Ariel 4» per ricerche sull'atmosfera

LOMPOC (California) 11 dicembre
«Ariel 4» il quarto satellite del programma spaziale comune angloamericano è entrato in orbita dopo il lancio avvenuto dal poligono di Lompoc.

Strangolata in casa dai ladri

AVELLINO 12 dicembre
Una signora di 84 anni, Concetta Caputo vedova Mancini è stata strangolata, nella notte tra sabato e domenica da ignoti ladri penetrati nella sua abitazione.

Utilitaria in un burrone: tre morti e un ferito

COSENZA 12 dicembre
Tre persone sono morte ed una è rimasta ferita gravemente in un incidente accaduto lungo la strada provinciale per Pietraroia.

New Jersey Inventore trovato carbonizzato nella sua auto in fiamme

HILLSBOROUGH (New Jersey) 12 dicembre
Jack Morton inventore e vice presidente della divisione tecnologica elettronica della «Bell Telephone» è stato trovato morto nella sua auto in fiamme a circa tre chilometri da casa.

Schiacciato dal proprio furgone

LA SPEZIA 12 dicembre
Un agricoltore di 45 anni è stato schiacciato dal proprio furgone. L'incidente è avvenuto mentre l'agricoltore stava lavorando nei campi.

Situazione meteorologica

Italia centro e settentrionale continua ad essere interessata da una distribuzione di alta pressione atlantica con conseguenti condizioni di tempo buono.

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bologna, Firenze, Napoli, etc. Temperatures range from -3 to 16 degrees Celsius.

Dirigenti burocrati e amministratori

Dirigenti burocrati e amministratori sono stati convocati per una riunione. La riunione è stata presieduta dal direttore generale.